

# Osservatorio Sostenibilità Supply Chain 2017 (OSSC)

Angelo Spina  
Co-Chairman Acquisti & Sostenibilità

Osservatorio Sostenibilità  
Supply Chain



# La Metodologia

---



Le fonti di informazione utilizzate sono esclusivamente pubbliche, non vengono effettuate interviste dirette con le imprese e non vengono utilizzati questionari.

Le fonti pubbliche di valutazione sono:

- **Bilanci annuali**
- **Codici Etici e di Condotta**
- **Rendiconto annuale di Sostenibilità ambientale, sociale, economica ed etica** (varie tipologie: Report di Sostenibilità, Bilancio Sociale, Bilancio Ambientale, Report CSR , Bilancio Integrato, Progress Report, Citizenship Report, etc.)
- **Sezioni per acquisti, logistica, fornitori, sostenibilità, ambiente, etica, area stampa, e specifici altri del sito web ufficiale dell'Impresa**
- **Documenti disponibili nel sito web ufficiale dell'Impresa** (policy, codici, linea guida, award e riconoscimenti, etc)
- **Portali fornitori**



# La Metodologia

---



**Sono stati individuati 33 fattori** per valutare in modo puntuale il livello di “maturità” della sostenibilità della Supply Chain. Sono state identificate quattro categorie (con importanza decrescente) di classificazione dei 33 fattori di analisi della sostenibilità della Supply Chain con associati i range di peso (decrescente) attribuito ai vari fattori: **Fondamentali, Abilitanti, Procedurali e Implementativi.**

L'individuazione e la revisione dei fattori è frutto del know-how degli esperti del Board of Directors di Acquisti & Sostenibilità, dell'esperienza complessiva maturata nel corso di 10 anni di impegno sul tema, ed in relazione a varie fonti di ispirazione tra cui ad esempio: **ISO 20400, categorie del GRI, Global Compact-UN, ISO 26000 e i Sustainable Development Goals.**



# Fattori chiave

---

**Il nuovo universo di riferimento: 135 Imprese a livello Europeo**

Questa edizione ha come oggetto **135 imprese europee, di cui 83 italiane**, diverse per settore economico, dimensione di fatturato e numero di dipendenti.

Sono più di **30 i settori economici** e **14 i Paesi coinvolti** nell'analisi.

La pubblicazione dei 135 rendiconti analizzati ricade nel periodo **1 gennaio - 31 agosto 2016**.

Sono state analizzate **11.411 pagine, di cui 390** sono quelle dedicate alla **catena di fornitura**.

# Executive Summary

---

**Il 96% delle Imprese considera i fornitori nel proprio codice di condotta e/o codice etico.**

**Una percentuale interessante, il 66,6%, ha politiche di sostenibilità per gli acquisti e per la catena di fornitura.**

**Solo il 13,3% delle Imprese ha risorse umane dedicate pienamente alla gestione della catena di fornitura sostenibile.**

- **Il 96%** delle Imprese analizzate ha un **codice di condotta e/o un codice etico** che fa riferimento alla **relazione con i fornitori**. Tuttavia solo **40 su 135 Imprese** hanno un **documento specifico** e molto dettagliato per la relazione coi i fornitori.
- **il 66,6%** delle Imprese ha una o più **politiche di sostenibilità per gli acquisti e la catena di fornitura** mentre il **86,6%** ha definito i suoi **impegni nella catena di fornitura**.
- **Il 51,1%** hanno **programmi di coinvolgimento e formazione dei propri dipendenti** sui temi della sostenibilità ed in particolare verso quella relativa alla catena di fornitura. Solo **il 13,3% delle Imprese ha alcune risorse umane dedicate** a tempo parziale o pieno per gestire i programmi di sostenibilità della catena di fornitura.



# Executive Summary

---

Lo strumento di valutazione della sostenibilità dei fornitori più diffuso è la **piattaforma Ecovadis**.

L'**audit dei fornitori** è molto diffuso tra le imprese anche in forma di consorzio di settore.

Logistica e mobilità sostenibile sono un'area anche di **riduzione costi a breve termine** e quindi molto «attiva».

- **L'82,2%** dichiara di valutare i fornitori secondo **criteri di sostenibilità**, tuttavia solo **il 22,9% ha strumenti per la valutazione oggettiva e quantitativa**, come ad esempio la piattaforma **Ecovadis** oppure quella di **Sedex**.
- **Il 66,6% ha programmi di auditing dei fornitori**, spesso come co-operazione tra diverse Imprese dello stesso settore e fronte di un unico framework; un fenomeno in espansione e che riduce i molteplici interventi sullo stesso fornitore, ne aumenta l'uniformità di approccio, oltretutto riducendone i costi di gestione.
- **Il 63,7% realizza progetti ed iniziative per ottimizzare e razionalizzare la mobilità del personale e la logistica delle merci** in ottica di sostenibilità ambientale e sociale. La riduzione dei costi è una leva fondamentale che muove le azioni in questa area, infatti il lavoro remoto, i sistemi di imballaggio e i trasporti sono temi sui quale è possibile ottenere significative efficienze economiche.



# Executive Summary

---

Gli indicatori di prestazione sono diffusi tra le Imprese, tuttavia spesso sono qualitativamente generici e soprattutto non per la misurazione di programmi strutturali.

- Il 63% dispone di indicatori di prestazione per la sostenibilità della catena di fornitura, tuttavia la qualità passa da un **livello basico** (ad esempio: il numero di fornitori che hanno firmato il codice etico, le certificazioni ambientali e sociali possedute dai fornitori, il fatturato di acquisto di prodotti green o di quelli con certificati ed etichette) ad un **livello avanzato** (ad esempio: il rating di sostenibilità dei materiali e servizi acquistati, la percentuale di fornitori formata su temi di sostenibilità, il rating CSR dei fornitori, il numero di idee innovative sostenibili avviate con i fornitori, la riduzione di emissioni in atmosfera lungo la catena di fornitura dei fornitori). **Solo 7 Imprese hanno un livello avanzato**, cioè con un maggiore dettaglio e una consistenza effettiva di ciò che viene misurato.



# Executive Summary

---

Cresce molto la qualità e la quantità delle **collaborazioni dei settori economici** per diverse attività congiunte nella catena di fornitura: dalla valutazione di fornitori, ai codici etici standard, all'auditing, fino a progetti specifici.

- **Una tendenza molto diffusa e crescente è quella della collaborazione tra Imprese dello stesso settore:** si creano iniziative congiunte e quindi si condividono piattaforme di valutazione dei fornitori, come l'iniziativa **E-Tasc per il settore ICT** e quella **Together for Sustainability nel settore chimico**. Questo crea uniformità di processi, ottimizzazione di risorse e costi.
- Senz'altro il principio che **«l'unione fa la forza» è largamente diffuso anche per le tematiche di sostenibilità della catena di fornitura**. Il numero elevato di fornitori e la loro diffusione globale, la complessità delle catene di fornitura, le regolamentazioni crescenti, la ricerca di opportunità condivise per l'ottimizzazione e uniformità dei processi di valutazione dei fornitori, come anche la riduzione dei costi e delle risorse da impegnare costituiscono l'acceleratore per attività consortili tra Imprese dello stesso settore. **E' senza dubbio un'interessante evoluzione e molto positiva.**

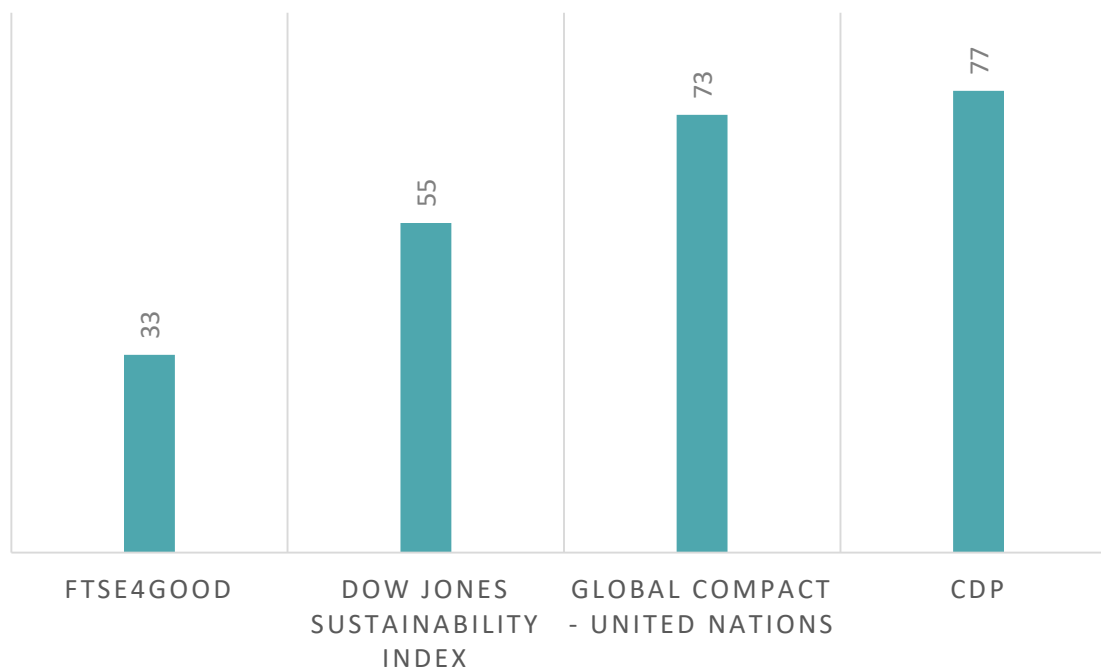




## Rating, programmi e indici di Borsa

Un parametro importante per la correlazione con il posizionamento delle Imprese è senz'altro l'appartenenza a specifici indici etici di Borsa e a programmi di coinvolgimento sul tema della responsabilità sociale d'Impresa ed altri qui rappresentati.

- **46 su 82** Imprese Italiane sono quotate al listino **FTSE IT ALL Share**
- **33 su 135** le imprese quotate al listino **FTSE4GOOD**
- **55 su 135** le imprese inserite nell'indice **Dow Jones Sustainability Index**
- **73 su 135** le imprese che aderiscono al **Global Compact-United Nations**
- **77 su 135** le Imprese che partecipano al programma di **CDP**



# Rendiconti di Sostenibilità

---

Lo **standard G4** rappresenta ad oggi lo standard maggiormente diffuso

Di seguito alcune **informazioni e dati raccolti durante l'analisi** che possono essere utili alla migliore comprensione delle valutazioni che seguono, ed essere comunque un riferimento per integrare in una **visione complessiva** i vari elementi del contesto rappresentato nello studio.

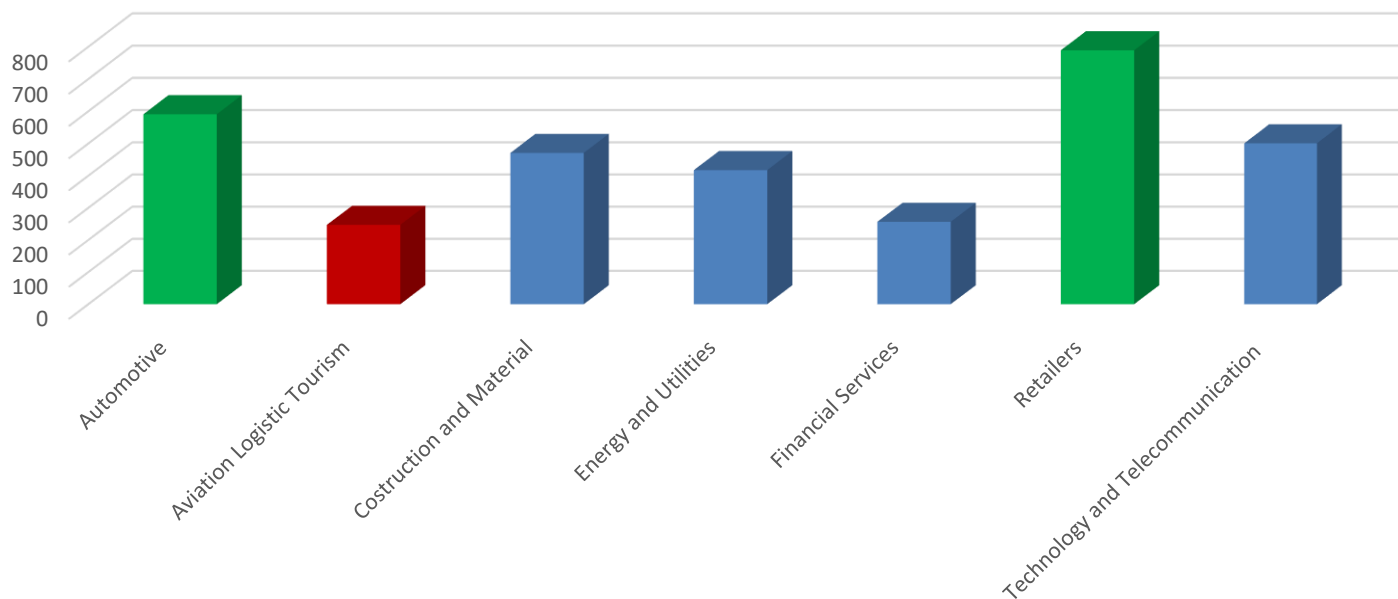
- **96 su 135** (71%) sono le Imprese che hanno adottato lo **standard GRI** per la rendicontazione
- **94 su 96** (98%) sono le imprese che hanno adottato la versione G4, di cui 66 hanno adottato l'opzione «core» e 28 l'opzione «comprehensive»
- **25 su 135** (19%) hanno pubblicato il **Bilancio Integrato**



# Punteggio medio per settore economico

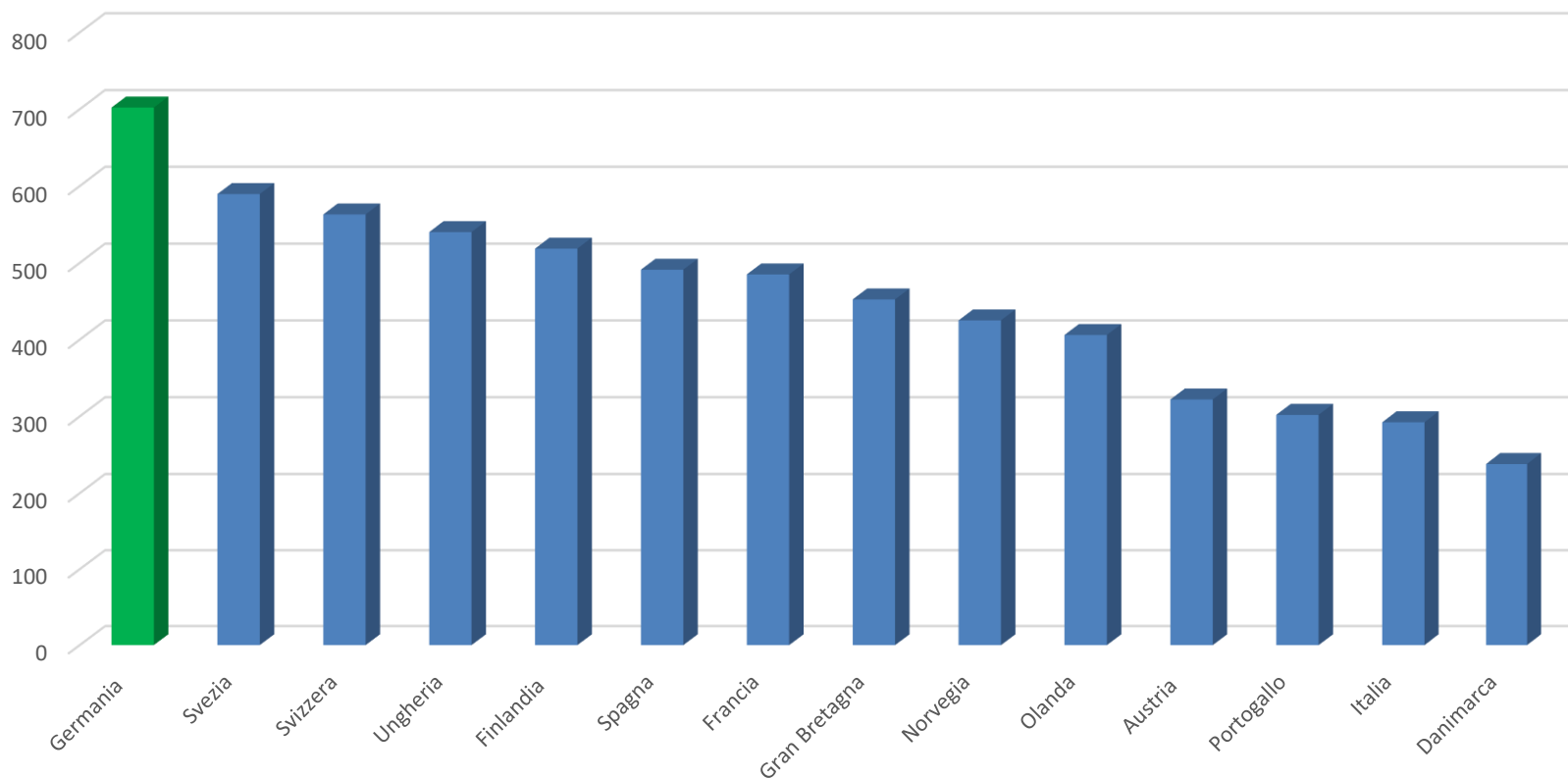
Il **punteggio medio più alto** è nel settore **Retailers e Automotive**.

Il **punteggio più basso** nella categoria **Aviation, Logistic and Tourism**.



# Punteggio medio per nazione

Il **punteggio medio più alto** è stato realizzato in **Germania**, seguita da **Svezia e Svizzera**.



## Graduatoria delle migliori 20 Imprese

Le prime 20 posizioni.

La migliore valutazione è per **Adidas Group**, settore Retail di articoli sportivi.

Le migliori 20 imprese sono tutte multinazionali che appartengono principalmente ai seguenti settori: Abbigliamento, Automotive, Edilizia, Telecomunicazioni, Energia, Servizi finanziari, Prodotti alimentari e farmaceutici

Adidas Group	925	Retailers	925
H&M	908	Retailers	908
BMW Group	844	Automotive	844
CNH industrial	839	Automotive	839
FCA	813	Automotive	813
CWS boco	776	Other	776
Carillion	746	Construction	746
Pirelli	733	Automotive	733
Swisscom	725	Telecommunications	725
Gruppo Hera	703	Energy	703
BT Group	699	Telecommunications	699
Societe Generale	694	Financial Services	694
F. Hoffmann-La Roche Ltd	678	Health Care Products	678
Unipol	677	Financial Services	677
Acea	665	Energy	665
Renault	664	Automotive	664
Enel	654	Energy	654
Diageo	632	Food and Beverage Products	632
Telefonica	620	Telecommunications	620
Lafarge	619	Construction Materials	619



# La mappa cromatica dei punteggi prime 40 Imprese

Adidas Group	3	3	3	3	1	3	2	3	3	2	2	3	3	3	3	3	3	3	2	3	2	3	3	3	3	3	2	3	2	3	3			
H&M	3	3	3	3	2	3	2	3	3	2	2	3	3	2	2	3	3	3	2	3	2	2	2	2	3	3	3	3	3	2	3	3		
BMW Group	3	3	2	2	0	3	1	3	2	2	2	3	3	2	3	3	3	2	3	3	3	2	3	2	3	3	3	3	1	2	2			
CNH Industrial	3	3	3	2	0	2	2	3	2	2	1	2	3	2	3	3	3	2	3	3	2	2	3	2	3	3	3	3	1	2	2			
FIAT	3	2	3	3	0	2	2	3	2	3	1	2	3	2	3	3	3	2	3	1	2	1	3	3	3	3	3	3	0	2	2			
CWS boco	3	2	3	3	0	3	3	3	2	2	2	2	3	1	2	2	3	3	2	0	2	2	1	0	0	3	3	3	2	3	1	3	3	
Carillion	3	3	3	2	0	3	2	3	2	3	1	1	3	1	0	2	3	3	3	0	3	2	2	0	1	3	2	1	3	3	0	3	0	
Pirelli	3	2	3	2	0	1	1	3	2	2	1	1	3	2	3	1	3	2	3	0	3	2	2	1	3	3	3	2	3	1	0	2	2	
Swisscom	2	3	2	3	0	2	2	2	1	2	1	2	3	2	2	1	3	2	3	3	3	1	2	1	1	3	3	2	3	2	1	3	3	
Gruppo Hera	3	2	3	1	0	3	2	2	0	1	0	0	1	1	2	2	3	2	3	0	3	3	2	1	3	3	3	2	3	0	2	1	0	
BT Group	2	2	3	2	0	2	2	2	3	2	1	2	3	2	1	3	3	3	2	3	2	1	2	1	1	2	2	2	3	3	2	1	3	
Societe Generale	2	2	2	2	0	2	2	3	2	3	1	2	3	0	3	2	3	2	3	3	3	2	3	3	1	3	2	3	2	2	0	2	1	
F. Hoffmann-La Roche Ltd	3	2	3	2	0	3	2	3	3	3	0	2	3	1	2	1	3	2	2	0	2	1	1	0	2	1	3	2	2	1	0	0	3	
Unipol	3	3	3	2	0	2	2	3	1	1	0	1	1	0	2	2	3	1	3	0	3	2	1	1	2	3	2	1	2	1	0	1	1	
Acca	2	2	3	2	1	2	2	3	2	1	0	3	2	0	2	2	3	1	2	3	2	3	1	2	1	3	3	2	3	0	1	2	1	
Renault	3	2	2	1	0	1	1	2	2	2	0	2	2	2	2	3	2	3	2	3	1	3	1	2	2	2	2	2	3	0	2	2	2	
Enel	3	3	2	2	1	2	2	2	1	1	0	0	1	1	3	2	3	3	2	3	2	3	2	1	2	2	1	2	2	0	0	1	1	
Diageo	3	2	2	2	0	1	1	2	2	2	0	1	2	2	2	2	2	2	2	3	2	2	2	1	2	2	2	2	2	0	2	3	3	
Telefonica	3	3	2	2	0	2	1	2	1	2	0	1	3	2	2	2	1	2	3	2	1	1	1	1	2	2	2	2	0	1	1	1	1	
Lafarge	3	1	3	2	0	2	2	2	1	1	1	1	3	2	1	0	3	2	3	3	3	2	2	1	1	3	2	2	1	2	0	1	1	
Otto Group	3	0	2	3	0	2	2	3	2	2	3	1	3	1	1	1	3	2	2	2	2	2	2	1	1	1	2	2	2	2	0	2	2	
Anglo American	3	3	2	2	0	1	1	2	1	1	0	1	2	2	2	2	3	1	3	0	3	1	1	1	0	2	3	3	2	0	1	0	1	
DSM	3	1	1	2	0	2	1	2	1	1	0	2	3	1	2	2	3	3	2	0	2	1	2	2	2	2	2	2	3	1	1	3	3	
Traidcraft	1	3	3	2	0	1	1	2	2	2	2	2	3	3	1	3	3	3	3	3	3	0	0	3	1	3	0	1	1	2	0	2	1	
Barilla	2	2	2	2	0	2	1	2	2	2	0	2	2	1	2	1	3	2	2	3	2	2	1	2	1	3	2	1	1	3	0	2	2	
Unicredit	3	3	3	1	0	1	0	3	0	3	1	1	1	0	3	1	3	1	3	0	3	1	2	0	0	2	0	0	1	2	0	1	2	
Ikea Italia	3	3	2	2	0	2	1	2	1	1	0	1	2	1	1	1	3	1	1	0	1	2	2	1	1	1	2	3	2	2	1	1	1	2
AstraZeneca	1	1	2	3	0	2	2	3	1	1	0	2	3	1	2	2	3	2	2	0	2	2	2	0	1	2	3	1	2	3	2	1	1	2
Rio Tinto	3	3	2	2	0	1	1	2	2	1	0	2	2	3	2	2	2	2	0	0	1	1	1	0	1	2	2	2	2	3	0	1	2	
Nokia Corp.	2	1	2	2	0	2	2	2	2	2	1	1	2	1	2	1	3	1	2	3	2	1	1	1	1	3	2	1	2	2	1	1	2	1
Snam	2	2	2	2	0	2	2	2	1	1	0	1	2	1	1	1	3	1	2	0	2	2	1	0	0	2	3	2	3	0	3	2	1	2
Reckitt Benckiser	3	3	2	2	0	1	1	3	3	1	0	1	2	1	1	0	3	1	3	3	2	1	0	2	0	2	3	2	1	1	0	0	1	1
Iberdrola	3	2	1	1	0	1	1	2	1	1	0	0	1	1	2	0	2	1	3	0	3	3	2	1	3	2	3	1	3	0	1	1	2	
Magyar Telekom	2	0	2	2	0	1	1	2	1	1	0	1	2	1	3	2	3	2	3	2	1	2	0	1	3	2	1	2	1	0	1	1	3	
Telecom Italia	2	3	2	1	0	1	1	2	1	1	0	1	2	1	2	1	2	1	2	0	2	1	1	1	1	2	2	1	2	1	1	1	2	
Carrefour Group	3	3	2	1	0	2	1	2	1	1	0	2	1	0	0	1	3	2	1	0	1	2	0	0	0	2	1	1	3	1	0	1	3	
Novartis	3	2	2	3	0	1	1	2	1	0	0	0	3	1	2	1	3	1	2	0	2	1	1	0	0	1	2	2	1	1	1	1	1	1
Essilor Int.	3	3	2	3	0	1	1	2	1	1	0	1	3	0	1	1	3	0	2	2	1	1	0	0	0	1	2	0	3	0	2	0	0	0
Endesa	2	2	2	2	0	2	2	3	2	1	0	0	2	0	1	1	3	1	2	0	2	3	0	1	0	2	3	1	2	0	1	0	0	0
Auchan Italia	1	1	2	2	0	1	1	2	1	1	0	0	1	2	1	1	2	3	1	2	0	1	2	0	1	1	2	3	3	2	2	0	2	3

## MEDIA PER FATTORE

2,60	2,23	2,33	2,08	0,13	1,83	1,50	2,43	1,60	1,60	0,58	1,43	2,35	1,28	1,88	1,60	2,88	1,88	2,38	1,35	2,33	1,70	1,48	1,08	1,23	2,33	2,35	1,83	2,20	1,65	0,73	1,45	1,78
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

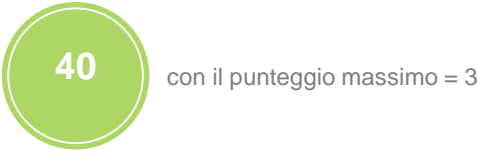
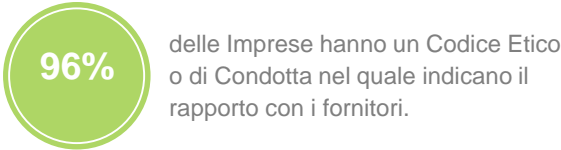
Su tutte le 135 imprese, i fattori che hanno registrato una media più bassa sono: **tableau de bord** inclusa la sostenibilità, **risorse umane dedicate** e la **Valutazione dei fornitori di secondo, terzo livello e oltre**.



# 1) Relazione con i fornitori nel Codice Etico e/o Codice di Condotta

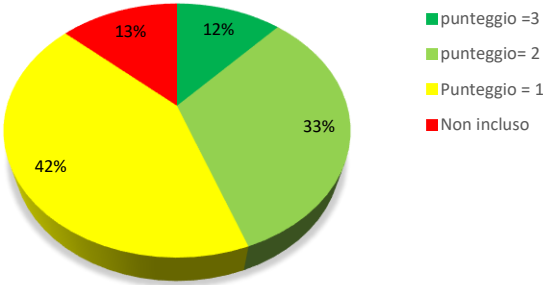
Categoria: Fondamentale  
Peso: 36

## Il dato rilevato



## Il punteggio

Distribuzione punteggio



## Il commento

La quasi totalità delle Imprese non si limita a generiche raccomandazioni nella gestione dei rischi di fornitura ed alla raccomandazione di far sottoscrivere il codice etico ai fornitori, ma esplicita altri aspetti della propria relazione con i fornitori ispirata alla sostenibilità. Sono 40 su 135 le Imprese che hanno uno specifico documento espressamente dedicato al rapporto con i fornitori in un ottica di partnership strategica, considerata come fondamentale per conseguire una politica di sostenibilità end-to-end, includendo elementi di valutazione quantitativi ed incentivi a comportamenti virtuosi.



# Adidas e la Sostenibilità nella Supply Chain


## Buona Pratica

### Adidas

Il settore abbigliamento è uno dei settori più critici per la catena di fornitura e i rischi ambientali, etici e sociali correlati.

## POLICIES AND STANDARDS

We have standards and policies in place that set the framework for our stakeholder interaction.

 SHARE



### SUPPLY CHAIN

We have rules and guidelines that support us in integrating sustainability into our supply chain.

#### Workplace Standards

The Workplace Standards are rules we apply at our own sites and our suppliers' factories to cover health and safety, labour rights and environmental protection. The Standards draw from international law and the International Labour Organization conventions, and follow the model code of conduct of the World Federation of Sporting Goods Industry. We revised the Workplace Standards in 2001, 2006 and 2016 in consultation with labour rights groups.

We expect all our suppliers to live up to these Standards. They are a contractual obligation under the manufacturing agreements the adidas Group signs with its main business partners.

Download  
pdf - 65.9 KB

To explain how we expect our suppliers to live up to our Standards, we have produced a number of supporting guidelines that detail our expectations for fair, healthy, safe workplace conditions and environmentally sound factory operations. They make the Workplace Standards understandable and practical, provide additional guidance for our suppliers, and help us work together to find effective solutions to workplace problems.





# Adidas e la Sostenibilità nella Supply Chain

## Buona Pratica

**Adidas** è uno dei membri fondatori della Sustainable Apparel Coalition (SAC) che rappresenta 60 tra i più importanti marchi, retailer, organizzazioni non profit e ONG che lavorano nell'industria dell'abbigliamento e calzature, per ridurre gli impatti ambientali e sociali dei prodotti.



# PARTNER-SHIP

In order to create positive change in our industry, we promote an open collaboration with partners who share the same goals, but also enter in dialogue with critical stakeholders. It is our belief that we are better when we team up and sharing knowledge and expertise.

As a founding member of the [Sustainable Apparel Coalition \(SAC\)](#), we have been actively involved in and contributed to the development of the Higg 2.0 Index since 2010, which is a suite of assessment tools that standardises the measurement of environmental and social impacts of apparel and footwear products across the product life cycle and throughout the value chain. Entering a partnership in 2014 with [bluesign®](#) technologies, a world leading provider of assessment tools for positive chemistry in the textile industry, has enhanced the strong programme we already have in place for managing the chemicals in our products. The most recent addition includes our partnership with Parley for the Oceans in 2015. As a founding member, we will support [Parley for the Oceans](#) in its education and communication efforts, as well as its comprehensive Ocean Plastic Program (A.I.R., Avoid, Intercept, and Re-design) that intends to end plastic pollution of the oceans.

Our open-source approach, bilateral engagements and close partnerships alike have supported us considerably in developing and improving our sustainable strategy. Ultimately, it is our on-going engagement with various stakeholders that has made us better understand these areas that we need to improve.



Grazie per l'attenzione

